

INTRODUZIONE

INTRODUCTION

I trend dei tumori in Italia negli anni 2000

A distanza di cinque anni dall'ultima pubblicazione sugli andamenti temporali dell'incidenza e della mortalità per tumori in Italia, l'Associazione italiana registri tumori ripropone in questa monografia dati e riflessioni sui trend delle patologie oncologiche nel nostro Paese in un periodo cruciale per le strategie di prevenzione e cura dei tumori.

Non è solo il giro di boa del millennio a caratterizzare la singolarità degli anni illustrati nel presente lavoro: si tratta del periodo in cui più decisamente e diffusamente si è affermata la cultura della diagnosi precoce nei confronti di neoplasie (mammella femminile, cervice uterina e colon-retto) particolarmente importanti per diffusione e gravità, attraverso programmi di screening organizzato progressivamente estesi a gran parte del Paese e a cui questa Associazione ha contribuito con un monitoraggio dell'impatto che ha già portato a solide evidenze condivise con la comunità scientifica internazionale.

In questi anni l'AIRTUM ha consolidato la collaborazione con le Istituzioni che ne hanno sempre convintamente promosso e sostenuto le attività, in particolare il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e il progetto di Alleanza contro il cancro. Questo ha permesso di conseguire importanti risultati sul piano della copertura del territorio nazionale – ora oltre il 32% rispetto al 23% del 2004 – con un importante incremento della registrazione in Italia meridionale (attualmente oltre il 15% della popolazione è monitorata da sette Registri accreditati, a cui si aggiungono quattro Registri tumori in corso di accreditamento).

La Banca dati nazionale dell'Associazione costituisce una fonte sempre più consolidata di dati epidemiologici per studi scientifici, oltre che per la semplice consultazione, ora possibile anche attraverso il suo sito web (<http://www.registri-tumori.it>).

Tutto ciò è alla base dei risultati dello studio ora pubblicato e dell'illustrazione dinamica e aggiornata dell'incidenza e della mortalità per tumore, che attesta l'impegno dell'organizzazione sanitaria di questi ultimi anni, consentendo alcune importanti conferme del successo delle strategie di prevenzione ottenute in tempi relativamente contenuti rispetto alla loro attivazione su larga scala.

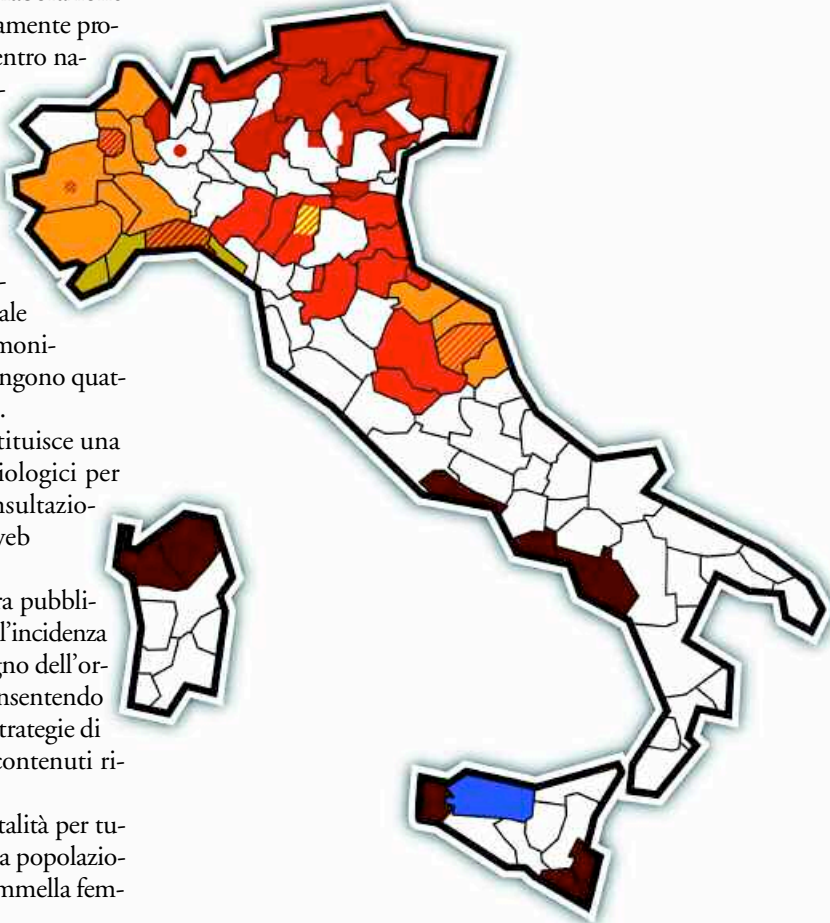
La stabile tendenza alla diminuzione della mortalità per tumore in Italia, al netto dell'invecchiamento della popolazione, confermata anche per i tumori di utero, mammella fem-

Cancer trends in Italy in the early 2000s

Five years after the last publication on cancer incidence and mortality trends in Italy, the Italian Association of Cancer Registries is disseminating new figures and interpretations on cancer diseases in our country, in crucial years for prevention and care strategies.

At the beginning of the new millennium the culture of early diagnosis is definitely and globally spreading for the most important and frequent cancers (breast, cervical, and colorectal), thanks in part to the development of organized screening programmes in many areas of our country. During the past years, AIRTUM has contributed to the monitoring and the evaluation of the impact of screening programmes; that allows us to share evidence and knowledge with the international scientific community.

During recent years, AIRTUM has strengthened the collaboration with the institutions that have always closely supported its activities, particularly the Ministry of Health's



minile e retto e, tra gli altri dati, la ripresa del calo di incidenza dei tumori della cervice uterina, rappresentano i risultati più significativi a testimonianza, se mai ancora necessaria, dell'importanza di una solida cultura della prevenzione attiva, collegata a una rete informativa in grado di offrire riscontri validati e solleciti.

Su altri fronti, paradigmaticamente rappresentati dai tumori della tiroide e della prostata, l'incidenza rappresenta ancora l'esito sintetico di molteplici fattori (demografici, di pressione eziologica e sensibilità diagnostica) non facilmente risolvibili, di grande importanza per la gestione dei pazienti e per l'ingente impegno di risorse diagnostico-assistenziali. Questo continuerà a sollecitare un'osservazione epidemiologica attenta e multidisciplinare e a impegnare i Registri tumori, stimolandoli a offrire contributi originali e attenti al sistema in cui operano.

Si ringraziano qui doverosamente tutti i partecipanti a questo studio, che documenta l'interazione sempre più solida creatasi in questi anni tra Registri e Istituzioni, allo scopo di offrire ai decisori i migliori elementi di riflessione e programmazione.

Per tutta l'AIRTUM ciò rappresenta un forte stimolo per continuare e rafforzare l'impegno nei confronti dei problemi aperti e dei futuri appuntamenti. Con serietà e competenza.

Centre for Disease Prevention and Control (CCM), and the Alliance Against Cancer (ACC) project.

This profitable cooperation has made it possible to achieve important improvements in the cancer registries' coverage: the national coverage is now about 33% (compared with 23% in the year 2004), and in the southern areas nowadays more than 15% of the population is monitored by seven registries included in AIRTUM (four other southern registries have asked to be included in AIRTUM).

The AIRTUM national database is becoming more and more a steady source of epidemiological data, both for scientific studies and for consultation (data are also available on the web: www.registri-tumori.it).

That is the background of the study we are publishing: a dynamic and updated presentation of cancer incidence and mortality data, proof of the health authorities' commitment in recent years.

The continuous decrease in mortality trends in Italy (excluding the effect of ageing) for uterine, breast, and rectal cancers are the most significant results, a further evidence of the importance of prevention activities, connected with a dynamic information system to evaluate them.

As regards prostate and thyroid cancer, incidence trends are the result of a complex mix of causes (demography, aetiology, and diagnostic sensitivity) that are very important for patient management and diagnostic/therapeutic resources. Epidemiological observation is necessary and cancer registry activity is essential to provide an innovative contribution. We thank all the participants in this study, which is an example of how the interaction between registries and institutions can offer public health decision-makers data for consideration and planning.

This work encourages us to put all our effort and competence in further pursuing our commitment.